



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

(PROVINCIA DI PISA)

Piazza R. Bertoncini, 1 cap. 56022 (C.F. E p. IVA 00172550501)

UTILIZZO DI GLIFOSATO NEI TERRENI DI ORENTANO: INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI di CATEGORIA CIA E COLDIRETTI

“Si può usare, ma lavorare per tecniche alternative”

Nella giornata del 19 febbraio si è svolto un incontro convocato dal Sindaco, Gabriele Toti, con le associazioni di categoria del settore agricolo della provincia di Pisa per affrontare la tematica della modalità di impiego di tecniche agricole, ed in particolare dell'agricoltura biologica e dell'utilizzo di prodotti contenenti il principio del glyphosato. L'Amministrazione Comunale, con l'ufficio Ambiente, ha incontrato l'Associazione Cia, nella persona del Sig. Marco Cassia e l'Associazione Coldiretti nella persona di Francesco Lai con cui ha affrontato le varie questioni sul tavolo guardando ai problemi contingenti ma soprattutto con uno sguardo rivolto al futuro.

Si tratta di un primo incontro che il comune ha organizzato, confidando di proseguire in modo costruttivo con le associazioni di categoria. I successivi passaggi dovranno vedere il coinvolgimento degli stessi agricoltori, con lo scopo di favorire ad ogni livello, la qualità dei prodotti e la filiera corta e la incentivazione e diffusione dell'agricoltura biologica.

“È indubbio che l'Amministrazione voglia tutelare prioritariamente il diritto alla salute dei propri cittadini, nonché la salute dell'ecosistema della flora e della fauna, la biodiversità. Non è legalmente possibile, intervenire nel bloccare l'utilizzo del diserbante glyphosato in agricoltura. Una delibera della giunta regionale stabilisce già che è vietato l'uso non agricolo - commenta il Sindaco Gabriele Toti. Possiamo favorire una riflessione sulla possibilità di utilizzo di metodi alternativi d'agricoltura. Fare questo percorso richiede tempo ed il coinvolgimento degli attori interessati. Oggi l'agricoltura e soprattutto chi la esercita assolve ad una funzione di presidio del territorio. Vi è una funzione che va tutelata. Per questo occorre discutere con i soggetti interessati a partire dalle associazioni di categoria, agricoltori e quanti possono essere interessati per questo percorso. Una volta fatti questi passaggi saranno effettuati degli incontri con la popolazione. L'utilizzo delle glyphosate infatti, pur consentito, sicuramente rappresenta un momento di attenzione da parte della cittadinanza, come testimoniato anche da alcune segnalazioni che era pervenute ai vari enti. Questa discussione va svolta anche considerando le particolarità ambientali che il territorio del comune, ed in particolare delle frazioni, presenta con territori a vocazione agricola, ed un diffuso problema di subsidenza del terreno, aree non coltivate, insieme a boschi spesso non tenuti in maniera adeguata – riprende Toti. Proprio per la funzione ambientale che il territorio offre, mettendo insieme le varie questioni è possibile trovare una soluzione condivisa. Abbiamo iniziato con le associazioni di categoria e poi proseguiremo con gli altri incontri.”